# ULTIME NOTIZIE

## Al congresso nazionale comunista

# Una presa di posizione del vice segretario del p. s. i.

**Nel suo discorso di saluto, l'on. De Martino afferma l'esigenza della piena autonomia dei socialisti dal p.c.i. - Ma il delegato sovietico Suslov e l'on. Pajetta nei loro interventi replicano che, senza i comunisti, i socialisti non hanno alcuna concreta possibilità d'azione**

**Roma**, lunedì mattina.

I socialisti sono stati, in larga misura, i protagonisti della seconda giornata del nono congresso comunista. L'on. De Martino, vice segretario del psi, ha portato al congresso il saluto del suo partito e ha riaffermato con fermezza la esigenza dell'autonomia del p.s.i.; Suslov, membro del Praesidium sovietico, ha lamentato che negli ultimi due anni si siano gradualmente indeboliti i contatti del partito comunista dell'Unione Sovietica col psi; l'on. Pajetta, in un discorso che prolungava e illustrava le argomentazioni di Togliatti, ha, in sostanza, senza mai nominarli, condotta una polemica coi socialisti, affermando che non hanno possibilità di azione concreta senza i comunisti.

I lavori del congresso comunista, limitati sabato pomeriggio al segreto delle commissioni, sono stati ripresi ieri mattina nella grande sala dell'Eur, con una serie di interventi minori: molto applaudito, però, quello di Cassuti, di Milano, protagonista della vicenda oscura, ma decisiva, che ha visto le «nuove leve» dare, in Lombardia, la scalata alle posizioni della «vecchia guardia». Da parte sua Vello Spano ha proposto, ottenendone la approvazione per acclamazione, un ordine del giorno di solidarietà per i ribelli dilo Fln in Algeria.

E' stato in un silenzio teso, mentre la sala si affollava fino ad essere colma come forse non è mai stata, che ha preso la parola l'on. De Martino, uno dei «leaders» della corrente autonomista del psi. Il fatto che il psi avesse designato per il saluto al congresso l'on. De Martino appariva già significativo. E De Martino ha letto un messaggio che spiega ai comunisti perché, ora, dopo tanti anni, i socialisti devono riacquistare la loro autonomia. Con la fine della guerra fredda, che giustificava l'unità di azione, si è determinata una svolta e si aprono favorevoli prospettive di progresso democratico. Ma queste prospettive sono ostacolate dai residui della guerra fredda: in Italia ne derivano pericoli gravi e quella degli avvenimenti francesi deve essere una lezione per tutti.

Dopo avere sostenuto essere la sostituzione dell'attuale governo un obiettivo urgente che le stesse correnti democratiche della d.c. devono sentire, l'on. De Martino ha così proseguito: «Il p.s.i. ha riveduto nel corso di un profondo travaglio le sue impostazioni politiche e lo stesso tipo dei rapporti col vostro partito, non perché si ispirasse o si lasciasse guidare da alcuna tentazione di rompere l'unità del movimento operaio, ma perché convinto che le forme di un tempo non corrispondono alle esigenze della lotta politica odierna e tanto meno a quelle che si creano nel corso della distensione. Esso ritiene che il presupposto per iniziare una svolta nella politica italiana sia quello della sua autonomia. Più volte abbiamo definito questa autonomia e posto in chiaro che essa vuol essere una libera responsabilità dei socialisti, non subordinata a vincoli di alleanza generali e quindi ad obblighi di medesime scelte politiche, ma condizionata dalla fedeltà agli interessi fondamentali delle classi lavoratrici e della democrazia».

Il messaggio, letto con voce che scandiva ogni frase è stato accolto da applausi timidi, lievemente imbarazzati.

E' cominciata poi la sfilata delle delegazioni di operai di tutta Italia e la seduta del mattino è terminata in un'atmosfera di festa.

La seduta pomeridiana ha avuto nell'intervento di Suslov il suo momento culminante.

Il partito comunista — ha detto in sostanza il delegato sovietico — ha saputo diventare rapidamente un partito di massa e i suoi compiti, cui assolve con successo, apriranno più larghe prospettive di lotta in Italia per la creazione di una società socialista. L'unità di azione è necessaria, e il p.c.i. ha ragione di difenderla, perché comunisti, socialisti, cattolici e indipendenti lottino insieme. «Purtroppo — ha sottolineato — si sono gradualmente indeboliti, negli ultimi due anni, per poi cessare del tutto, i nostri contatti con la direzione del p.s.i.», aggiungendo che da parte russa non v'è alcuna obiezione alla ripresa dei contatti col p.s.i.

Parlando della situazione internazionale che conosce un «indiscutibile disgelo», Suslov ha detto che l'Urss è pronta a sciogliere in qualsiasi momento le proprie forze armate, ad abolire il ministero della guerra e gli stati maggiori, a gettare a mare i razzi e le armi atomiche, ma che un pericolo potenziale è quello del rinascente militarismo tedesco. Ha poi accennato all'imminente viaggio di Gronchi a Mosca augurandosi che esso serva a migliorare i rapporti tra i due Paesi.

Infine, ha preso la parola l'on. Pajetta. La sostanza del discorso di Pajetta è questa: si parla di una nuova maggioranza, il p.c.i. la vuole, altri partiti sono indecisi, ma una nuova maggioranza che vada dai comunisti ai cattolici, è nella forza delle cose; il p.c.i si proclama fedele alla legalità democratica, ma rimane rivoluzionario: essere rivoluzionari significa volere che il popolo partecipi attivamente alla vita democratica, e su questo piano tutte le posizioni finiranno col convergere. Il discorso si rivolgeva, indirettamente, ai socialisti: l'autonomia va bene, l'alleanza eventuale con la d.c. va bene, ma è un'illusione pensare che si possa realizzare qualcosa senza il p.c.i.

**Michele Tito**

### Discorsi di Nenni e Saragat

**Roma**, lunedì mattina.

Delle prospettive di una nuova maggioranza, l'on. Nenni ha trattato a lungo, in un discorso da lui tenuto a Pontedera prendendo lo spunto dagli avvenimenti francesi.

«Se la d.c. vuole muoversi in senso democratico — ha detto il segretario del p.s.i. — troverà gli appoggi necessari senza che ciò comporti contrattazioni per la formazione organica di una nuova maggioranza di cui, oggi, mancano le condizioni, mentre invece esistono le condizioni della alternativa che metà del congresso d.c. di Firenze reclamò contro la destra. Ma deve trattarsi di una alternativa di cose, non di formule, di atti significativi e non di programmi per l'avvenire». E Nenni ha elencato le «cose» urgenti: ordinamento regionale, nazionalizzazione delle fonti di energia elettrica e nucleare, riforma della scuola, dichiarando che su questa base l'appoggio del p.s.i. a un nuovo governo è assicurato.

Saragat in un discorso pronunciato a Imola ha da parte sua insistito sulla necessità di dare vita a un governo di centro-sinistra, ribadendo la sua opposizione a qualsiasi riedizione monocolore e al centrismo. «Un ritorno al centrismo — ha detto — sarebbe non soltanto inefficace ma inadeguato alla soluzione dei problemi politici e sociali che stanno di fronte al paese. Il centrismo — ha continuato il segretario del p.s.d.i. — era necessario dinanzi a una situazione di frontismo chiuso che non permetteva altre alternative. Oggi questa situazione è in costante movimento positivo e un ritorno al centrismo significherebbe fare dei passi indietro, anziché dei passi innanzi, sulla via dello sviluppo democratico del paese».

### Gronchi riceve Kozirev

**Roma**, lunedì mattina.

*Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale l'ambasciatore di Russia a Roma, Kozirev.*

*Ieri sera il vice capo del cerimoniale del ministero degli Esteri, Gian Paolo De Ferrari, e il segretario di legazione, Piero Calamia, del servizio stampa del ministero degli esteri sono partiti dall'aeroporto di Ciampino per Mosca, via Copenaghen, insieme ad alcuni giornalisti.*

*Il gruppo sarà al seguito del Capo dello Stato nel corso della visita che egli compirà in Russia.*

### Il congresso liberale di Asti

**Asti**, lunedì mattina.

Al congresso provinciale astigiano del p.l.i. il vice-segretario del partito on. Badini Confalonieri ha precisato i motivi che inducono il p.l.i. a non mantenere l'appoggio all'attuale governo.

«Il Governo Segni — ha proseguito l'oratore — è stato un governo di necessità per abbattere il governo Fanfani e per impedire il suo ritorno in maggioranza al congresso di Firenze. Abbiamo dimostrato la nostra buona volontà e abbiamo concesso il tempo necessario perché il governo divenisse efficiente: invece la apertura a sinistra, almeno sotto l'aspetto psicologico, è in corso, e la bandiera d.c. copre ogni giorno di più non fede o ideali, ma conformismo e rassegnazione».

La principessa Irene d'Olanda, in visita a Vienna, colta dall'obiettivo mentre danza col giovane conte Herbestein-Grundeger a un ballo organizzato in suo onore (Telefoto)

## L'illustre biochimico, Premio Nobel 1954, era dato per scomparso

# Tremenda avventura di Linus Pauling bloccato per 24 ore su di una roccia

*Uscito dalla sua solitaria tenuta di California sabato mattina, dopo alcune ore non era ancora ritornato La moglie dà l'allarme, si teme sia precipitato in un crepaccio: agenti, guardiaboschi, cani-poliziotto ed un elicottero lo cercano affannosamente - Dopo un giorno ed una notte è finalmente ritrovato, sano e salvo: salito sull'alto scoglio che strapiomba sul mare, poi non era riuscito a discendere*

**Nostro servizio particolare**

**New York**, lunedì mattina.

*Per ventiquattr'ore l'America è stata in ansia, temendo che fosse accaduto qualcosa di grave al professore Linus Pauling, Premio Nobel per la chimica 1954, di cui è nota la avversione agli esperimenti nucleari. Egli era misteriosamente scomparso nella mattinata di sabato; dopo febbrili ricerche è stato trovato, sano e salvo. Aveva trascorso le 24 ore più tremende della sua vita, in cima a una roccia, impossibilitato a scendere e per nulla sicuro che lo avrebbero ritrovato. Il cinquantottenne scienziato soffriva un po', per aver passato la notte all'aperto e per la comprensibile emozione. Ma si è ripreso subito, e ha raccontato la sua avventura.*

*La scomparsa di Pauling era stata segnalata alla polizia dalla moglie del biochimico. I Pauling hanno un grande ranch a un centinaio di chilometri a sud di Monterey; molto spesso si trasferiscono per qualche tempo in una capanna (molto bene arredata) di due sole stanze, in un punto remoto della proprietà. E' una zona che fa parte del grande complesso della foresta di Los Padres: un territorio stupendo, di selvaggia imponenza, ma anche denso di pericoli per i molti burroni e, verso il Pacifico, per le rocce che spesso sono assai più facili a salire che a discendere, come Linus Pauling ha sperimentato ora.*

*Sabato mattina alle dieci, Pauling ha salutato la moglie: «Vado a fare un giro», ha detto. Intendeva ispezionare un terreno che vuole acquistare, e controllare che certi recinti non fossero stati manomessi.*

*Sono passate le ore e il dottor Pauling non dava notizie. Verso sera, la moglie ha deciso di segnalare il fatto alla polizia. Anche i quattro figli sono stati informati. In breve, tutti gli Stati Uniti sapevano della scomparsa di Pauling, e l'emozione è stata enorme. Lo scienziato è fra i più illustri chimici del mondo, come dimostrano il Premio Nobel e la medaglia Willard Gibbs, il più grande riconoscimento americano per le ricerche chimiche. Di recente è stato autore di aspri attacchi al governo americano, che accusa di mettere a repentaglio la salute della umanità con i suoi progetti di esperimenti nucleari. Pauling afferma che le «pioggie radioattive» sono, contrariamente alle asserzioni di certi scienziati americani, dannose nelle proporzioni fin qui riscontrate, e confuta anche l'esattezza di certi dati pubblicati in materia. Chiede quindi l'abolizione totale dei tests atomici.*

*Alle ricerche di Pauling partecipavano poliziotti, rangers del servizio forestale e privati cittadini, divisi in squadre. Ieri mattina si è fatto ricorso anche ai cani poliziotti per la ricerca di una pista, e si è chiesto alla base aerea Hamilton di mettere a disposizione dei soccorritori un elicottero. La richiesta è stata subito accolta. Ma per tutta la mattinata si è frugato invano l'accidentato terreno boscoso. Pauling poteva essere finito in qualcuno dei moltissimi burroni. Cercarlo in simili condizioni sembrava impresa impossibile.*

*Invece, poco prima di mezzogiorno, due dei ricercatori lo hanno visto. Era in posizione precaria sulla sommità di una roccia, a poco più di due chilometri e mezzo da casa sua. Il tenente Edward Thornburg, della polizia di Big Sur nella cui giurisdizione è il ranch, e il ventiseienne Terry Currence, uno dei volontari civili, hanno avvisato gli altri e hanno dato la scalata alla roccia, aiutando Pauling a scendere.*

*Piuttosto agitato, ma indenne, Linus Pauling ha spiegato che aveva seguito un sentiero tortuoso, inerpicandosi sulla roccia che sovrasta l'oceano, a cento metri a strapiombo. Poi aveva cercato di discendere, ma si era reso conto del pericolo: la pendenza era di ottanta gradi. «Mi ha colto il panico — ha ammesso apertamente lo scienziato — così ho deciso di non muovermi, sperando che sarei stato soccorso».*

*Con il passar delle ore si era, naturalmente, innervosito. «Quando ho sentito le voci dei miei salvatori mi è sembrato di rivivere», ha detto, sorbendo una tazza di caffè bollente; e ha raccontato di aver passato la notte insonne, massaggiandosi braccia e gambe per tenersi caldo. Non fa molto freddo in California in queste notti, ma c'era nebbia, che penetrava nelle ossa.*

*Ristoratosi, l'uomo che sostiene che «almeno 23.000 bimbi americani non ancor nati» soffriranno nella mente le conseguenze della radioattività atmosferica provocata dagli esperimenti nucleari, e che almeno 50.000 americani avranno il cancro per i passati esperimenti, si è alzato e se ne è tornato dalla moglie.*

**v. s.**

# Il discorso del Papa in San Pietro per la chiusura del Sinodo romano

**Ricordati dal Pontefice i tre Santi piemontesi: San Giovanni Bosco, Giuseppe Cottolengo e Giuseppe Cafasso - La benedizione a trentamila persone**

**Città del Vaticano**, lun. matt.

La basilica di San Pietro, sfarzosamente illuminata e addobbata, affollata di circa ventimila persone alle 16,30 di ieri ha fornito al Papa la grande cornice per una degna e solenne cerimonia di chiusura del Sinodo di Roma. Giovanni XXIII, avanzante sulla sedia gestatoria fiancheggiata dai bianchi flabelli, appariva rivestito dal grande piviale rosso e oro, sul capo recava la mitra preziosa. Nelle tribune erette nel fondo dell'abside prendevano posto il Corpo diplomatico, la nobiltà romana, il sindaco di Roma Cioccetti con la Giunta, mentre negli appositi banchi si trovavano 24 cardinali.

Il Papa ha pronunciato un lungo discorso in lingua italiana nel quale ha voluto ricordare «quanti aggiungono al lavoro di difesa della verità e della fede cattolica il sacrificio di sofferte persecuzioni, egualmente se non più feroci di quelle dei tempi antichi», i «fratelli tribolati, sacerdoti e laici della chiesa del silenzio». Questi — ha detto — «sono degni di ammirazione e di pietà, ma maggiore commiserazione meritano i loro persecutori che in Dio sono pure fratelli nostri, i quali, dopo due mila anni di storia cristiana, rimangono ancora così ciechi da non rendersi conto che Gesù sarà sempre il Re glorioso ed immortale dei secoli.

Il Papa dopo aver rivendicato il diritto per il clero di svolgere la sua azione pastorale nel mezzo della società secondo gli insegnamenti e gli esempi di Gesù Cristo che sapeva visitare il tempio e passare le notti in preghiera, ma di giorno era costantemente occupato col popolo, ha rievocato le grandi figure di tre Santi piemontesi: San Giovanni Bosco, di cui ieri ricorreva la festa liturgica, ed i suoi conterranei Giuseppe Cottolengo e Giuseppe Cafasso.

Nell'ultima parte del discorso il Papa si è soffermato sul Concilio ecumenico universale, prossima grande tappa in programma, che potrà essere realizzata non prima di due o tre anni.

Fatto ritorno nel Palazzo Apostolico, il Papa alle ore 18,10 dalla finestra del suo studio ha impartito la benedizione a circa trentamila persone raccolte in piazza San Pietro. Intorno all'obelisco alcune centinaia di esploratori cattolici diffondevano sulla piazza il chiarore fumigante delle fiaccole, ed all'apparire del Pontefice liberavano nell'aria palloni multicolori.

**f. p.**

### Nuovi reparti ospedalieri al «San Camillo» di Roma

**Roma**, lunedì mattina.

Con l'intervento della signora Carla Gronchi, presidentessa della Croce Rossa Italiana, sono state inaugurate ieri all'ospedale San Camillo, presenti i ministri Giardina e Andreotti, tre nuove unità ospedaliere: il reparto di neurologia «Lancisi», la biblioteca neurologica «Raffaele e Giuseppe Bastianelli» e la divisione chirurgica «Morgagni».

### Tre bambini travolti nel crollo del pavimento

**Un morto e due feriti gravi**

**Caserta**, lunedì mattina.

In una rustica casetta posta alla periferia del Comune di Carinola, il pavimento di una stanza è improvvisamente crollato, trascinando nelle macerie tre bambini che a quell'ora dormivano. I genitori, che invece riposavano in una stanza attigua, sono rimasti incolumi. Essi, subito dopo il crollo, avvenuto con fragore pauroso, sono accorsi a rimuovere affannosamente le macerie con alcuni volonterosi.

Sono così affiorati i corpi dei bimbi Giuseppe Vargas di anni 7, che purtroppo era già deceduto, e dei suoi fratellini Beatrice di 10 anni e Salvatore di 5, che sono stati subito trasportati in ospedale, dove sono rimasti ricoverati in grave stato. Sembra che la sciagura sia dovuta a infiltrazione di acqua nei vecchi muri

# L'on. Pella afferma la necessità di intensificare l'istruzione tecnica

**Accenni del Ministro ai problemi economici e alla distensione**

**Biella**, lunedì mattina.

La celebrazione provinciale della seconda «giornata dell'apprendista» si è svolta ieri mattina nella nostra città con la partecipazione dell'on. Pella, ministro degli Esteri.

L'on. Pella in un breve discorso ha sottolineato innanzi tutto la necessità di intensificare l'istruzione tecnico-professionale, per ridurre ulteriormente la disoccupazione e permettere, inoltre, ai settori produttivi di affrontare in condizioni migliori le competizioni economiche internazionali. «Per fortuna — ha detto l'oratore — l'economia italiana è ormai su basi molto solide e può guardare con serena fiducia all'avvenire».

Riferendosi al piano settennale in corso in Russia e al successivo piano settennale già preannunciato, l'on. Pella, dopo aver fatto notare che l'economia sovietica sarà sempre più presente sul mercato mondiale, ha ammonito che le economie dei Paesi liberi devono sapere progredire con analogo ritmo per giungere, attraverso la dilatazione delle risorse e la facilitazione degli scambi, a un migliore tenore di vita: «un miliardo di uomini vivono oggi in condizioni che sono ai limiti della fame: sarà compito e interesse dei Paesi economicamente più progrediti di andare loro incontro».

Per quanto riguarda la situazione internazionale, l'on. Pella ha espresso un «responsabile ottimismo». «Si tratta — ha affermato — di trasferire la distensione dal piano psicologico al piano delle realizzazioni concrete, tenendo presente che pilastri fondamentali, per una effettiva distensione, dovranno essere i progressi sul piano del disarmo che l'Italia (la quale associata a Stati Uniti, Inghilterra, Canada e Francia, darà il suo valido contributo politicamente e tecnicamente) desidera si svolga in un quadro di efficaci controlli». A questo punto l'on. Pella ha aggiunto che la distensione presuppone anche la soluzione di particolari problemi politici, fra cui quello di Berlino e della Germania, affermando che l'Italia difenderà il principio delle decisioni subordinate al libero consenso dei popoli interessati.

## Sulla strada Genova-Torino ad Arquata Scrivia

# Nella nebbia una moto piomba contro un ciclista

**L'investito è morto all'ospedale; ferito anche il motociclista - Padre di sette figli schiacciato dalle ruote di un'autobotte nell'Acquese**

**Novi Ligure**, lunedì mattina.

Un mortale incidente stradale è avvenuto ieri lungo la strada statale Genova-Torino, in territorio di Arquata Scrivia. Un motoscooter guidato dall'operaio Luigi Repetto di 26 anni da Serravalle Scrivia, a causa della fitta nebbia ha investito un operaio in bicicletta, Francesco Grassino di 46 anni da Lauriano Po.

I due uomini sono caduti a terra. Soccorsi e trasportati all'ospedale S. Bartolomeo di Arquata Scrivia, vi sono stati ricoverati: il Grassino con prognosi riservatissima per la frattura del cranio e altre gravi lesioni; il Repetto con prognosi di una trentina di giorni per ferite agli arti e la frattura del naso. Il Grassino è deceduto alcune ore dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

ACQUI — Nei pressi del bivio per Castellazzo Bormida, un'autobotte di una ditta di Acqui, condotta dall'autista acquese Luciano Caratti, di 29 anni, ha investito e ucciso un agricoltore il quale è finito sotto le ruote posteriori del rimorchio che lo hanno schiacciato. La vittima è l'agricoltore Rocco Garrone di 43 anni, da Castellazzo Bormida; lascia la moglie e sette figli.

CEVA — Il primo incidente sull'autostrada Ceva - Savona, aperta da tre giorni al traffico, è avvenuto ieri mattina poco prima delle ore 8. Un'auto si è capovolta dopo il viadotto di Priero, poco prima del casello terminale.

Nonostante il limite di velocità dei 30 km. orari fissati in quel tratto ove si sta ancora lavorando alla rifinitura del fondo stradale, l'auto è piombata a velocità eccessiva in un leggero avvallamento e si è capovolta fermandosi contro la banchina laterale. Al volante della macchina si trovava Liliana Drago di 25 anni da Varazze, che viaggiava con la sorella e due ragazzi. Nell'incidente la Drago ha riportato la frattura della clavicola destra ed una grave contusione cranica per cui è stata ricoverata all'ospedale di Ceva; agli altri passeggeri sono state riscontrate soltanto lievi escoriazioni.

CUNEO — Un grave incidente motociclistico è accaduto ieri sera in regione Tetto Gallotto, sulla strada per Borgo San Dalmazzo, nei pressi della caserma del battaglione Saluzzo del 4° reggimento alpini. Una motoleggera pilotata da Giovanni Dutto, di 23 anni, con sul sellino posteriore il ventunenne Giovanni Candela, è andata a cozzare contro l'auto del dott. Giovanni Rocca, rappresentante in prodotti farmaceutici. I due motociclisti, dopo avere sbattuto contro il cofano dell'automobile, finivano in un fosso; il Rocca è rimasto incolume. I due motociclisti sono stati trasportati al nostro ospedale: al Candela i sanitari hanno riscontrato solo escoriazioni superficiali, il Dutto invece è stato ricoverato con prognosi riservatissima per commozione cerebrale e altre gravi lesioni.

### Una giovane domestica si è annegata nella Dora

**Susa**, lunedì mattina.

Verso le ore 20,30 di ieri, a una griglia della centrale Sip, alla periferia di Susa, alimentata dalle acque della Dora, è stato rinvenuto il corpo di una giovane domestica.

Si tratta di Rita Macchi, di 23 anni, abitante a Susa, con la madre sessantenne, in via Mazzini 4. La giovane deve essersi gettata nelle acque della Dora verso le ore 19,30 mentre faceva ritorno a casa dall'abitazione del medico dentista dott. Mario Motta in corso Stati Uniti, dove prestava servizio. L'ultima persona che ha parlato con la giovane è stato appunto il dott. Motta che aveva lasciato in custodia alla ragazza i suoi due piccoli figli, essendo sua moglie ammalata.

*Terrore presso Viterbo*

### Una leonessa per strada

**Viterbo**, lunedì mattina.

A Canino, la leonessa «Norma» del circo Cipriani, è fuggita dalla gabbia durante uno spettacolo e, tra il terrore degli spettatori e dei passanti, ha girato per le strade del comune e si è infine rifugiata su un balcone. Gli altri quattro leoni del circo hanno tentato di seguire «Norma», ma il domatore ha bloccato con il suo corpo la porta aperta dalla leonessa scongiurando più gravi pericoli. Subito dopo il domatore ha raggiunto «Norma» e dopo non pochi sforzi è riuscito a spingerla di nuovo nella gabbia.

## Postumi influenzali

# Un bimbo stroncato da infarto a Mondovì

**La madre si abbatte svenuta sul lettino del figlioletto**

**Mondovì**, lunedì mattina.

Un bambino di dieci anni, figlio unico di un operaio di Mondovì Piazza, è deceduto improvvisamente stroncato da infarto dovuto a postumi influenzali. Il piccolo Livio Gazzera, domiciliato nella nostra città in via Giolitti 6 con il padre, Aldo, e la madre, Francesca Sarzotti, era alunno della quarta elementare. Nei giorni scorsi aveva contratto l'influenza complicata da una leggera forma di colite. Combattuto con energiche cure, il male aveva però receduto quasi del tutto, tanto che il medico curante sabato aveva rassicurato i genitori, logicamente preoccupati: il loro Livio sarebbe guarito presto e bene.

L'altra notte si è verificato repentino, il dramma. Verso le 3 il piccolo Livio si svegliava e chiamava ripetutamente la mamma, pregandola di riassettargli i cuscini. La signora Gazzera correva immediatamente per accontentare il figliolo: mentre lo stava sorreggendo per le ascelle, la donna si accorgeva però che Livio aveva gli occhi sbarrati, la pelle diaccia, di un vago color violaceo.

Il povero bambino aveva cessato di vivere proprio in quell'istante.

La signora Gazzera invocava allora disperatamente aiuto e quindi si abbatteva priva di sensi sul lettino. Per di più, la poveretta si trovava sola in casa, poiché il marito proprio in quelle ore era impegnato al lavoro, nel turno di notte. Accorrevano i vicini di casa, mentre si provvedeva a chiamare d'urgenza un sanitario. A quest'ultimo non restava altro che constatare l'avvenuto decesso del bambino, dovuto ad infarto cardiaco.

### Festeggiata a Carrone la «nonnina» del Canavese

**Ivrea**, lunedì mattina.

*(s. s.)* Tutta la popolazione di Carrone, presso Ivrea, ha festeggiato ieri la nonnina del Canavese, Maria Maddalena Grassino, che mercoledì scorso ha compiuto cento anni. Alla festa sono intervenuti il sindaco di Strambino signor Antonio Panetto, assessori e consiglieri comunali e numerose altre autorità e personalità del capoluogo.

La centenaria è stata naturalmente al centro dell'attenzione generale: autorità e popolazione l'hanno prelevata a casa e tutti insieme hanno assistito alla Messa nella chiesa parrocchiale. Poi c'è stato un grande brindisi nella sede del Cral, dove il sindaco ha consegnato alla signora Grassino una pergamena e una medaglia d'oro a nome dell'Amministrazione comunale; dal canto suo, il comitato dei festeggiamenti ha offerto alla nonnina un grande ritratto.

Per nulla affaticata, la centenaria ha quindi preso parte — assieme a parenti, amici e autorità — al pranzo servito nelle sale di un albergo cittadino. Ha mangiato con buon appetito, ha risposto con disinvoltura e arguzia alle domande che le venivano rivolte; poi, al levar delle mense, si è accinta al compito di affettare una enorme torta su cui erano piantate cento candeline. E prima di brindare con un buon bicchiere di vino frizzante, ha voluto distribuire a tutti i presenti una fetta di torta e una candelina a ricordo della festa.

### E' morto il gen. Scalabrino

**Messina**, lunedì mattina.

E' morto improvvisamente a Messina il generale Giovanmaria Scalabrino, fondatore dei reparti di carri armati. Era nato a Trapani il 5 sett. 1889.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato
**Antonio Tessore**
Macchinista FF. SS. a riposo
Costernati [illegible] l'annuncio: la moglie [illegible] la figlia Miranda col [illegible] Grua e figlio dott. [illegible] professoressa Mabi [illegible] sorella, nipoti e parenti [illegible] avranno luogo oggi [illegible] partendo dall'abitazione, [illegible] Tommaso 5.
— Torino, [illegible] 1960.

Partecipano [illegible] della famiglia Grua [illegible] padre
**[illegible] Tessore**
I Comp[illegible] inquilini del condominio [illegible] ang. via P. Tomma[illegible]
— To[illegible] 1960.

I nipoti [illegible] prendono viva parte al dolore [illegible] Tessore e Grua per la [illegible] zio
**Antonio**
— Torino, 31 gennaio 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giuseppina Panera ved. Festa**
di anni 83
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la figlia Anna col marito Sebastiano Berettz; i nipoti Piero con la fidanzata Piera Rebaudengo, Marcella; sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Arsenale 39. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 31 gennaio 1960.

I Dipendenti della Ditta Margherita Bosco partecipano vivamente al dolore del loro titolare per la perdita della suocera signora
**Giuseppina Panera ved. Festa**
— Torino, 31 gennaio 1960.

Sandra e Roberto Tonelli con la famiglia, partecipano al lutto della signora Anna per la morte della cara
**Mamma**
— Torino, 1° febbraio 1960.

Prendono viva parte al lutto Piera Rebaudengo e famiglia.

Domenica alle ore 15 ha cessato di battere il grande e nobile cuore del
**Cav. Rag. Guido Crova**
Maggiore dell'Esercito
Lasciando nel dolore senza conforto: la moglie Concetta Terranova, i figli: Wanda, Renzo e famiglie, suocero, la sua adorata Nicla e parenti tutti. I funerali martedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria indi la cara salma proseguirà per Cavagnolo.
— Torino, 31 gennaio 1960.

Giulio Papotti e famiglia partecipa al dolore per la perdita del
**Cav. Guido Crova**
suocero della figlia Marta.
— Torino, 31 gennaio 1960.

Partecipa al lutto il dott. Giorgio Papotti e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Anna Maria Longo ved. Zeppa**
Angosciati ne dànno il triste annuncio: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 8,30 del 2 febbraio dall'Ospedale S. Giovanni via San Massimo 24, per Fubine dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus con andata e ritorno. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
**Giuseppe Martina**
anni 67
Dànno il triste annuncio: la moglie, il figlio e nuora dall'America, coniugi Bonin, parenti tutti e amici. La sepoltura avrà luogo il 1° febbraio ore 16 partendo da via Montemagno 29. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 1° febbraio 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Pippo Solero**
di anni 63
Ne dànno il triste annuncio la famiglia tutta e parenti. I funerali avranno luogo in Ceres martedì 2 febbraio alle ore 9.
— Torino, 1° febbraio 1960.

Cristianamente è mancato
**Guglielmo Burzio**
(Ferramenta)
Lo piangono: la moglie, i figli, il cognato, la nipotina Marina, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì ore 10,30.
— Poirino, 1° febbraio 1960.

Consiglio Amministrazione e Personale Istituto Case Popolari Provincia Torino prendono viva parte grave lutto che ha colpito il consigliere d'amministrazione Lauro Morra per la perdita della sua diletta mamma signora
**Cesarina Pio ved. Morra**
— Torino, 1° febbraio 1960.

Si associano al dolore della famiglia Pristipino il fratello dell'estinta cav. prof. Concesso Barca unitamente ai figli Lina, Giorgio e famiglia Cambini, per la perdita di
**Maria Anna Pristipino**
— Torino, 31 gennaio 1960.

Ad appena un anno, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, raggiungeva l'amato consorte Domenico
**Rosa Granero n. Masghenò**
Ne dànno il triste annunzio: il figlio Emanuele con la moglie Franca, nipoti ed i piccoli Marilisa ed Alessandro, la sorella Tinca (U.S.A.), l'affezionata cognata Ilde Granero ved. Bonanate, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° febbraio ore 16 partendo da via S. Ottavio 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1960.

Le Maestranze della Ditta Granero & Figlio, Pieve Tesino, partecipano al vivo dolore per la scomparsa della signora
**Rosa Granero n. Masghenò**
madre e nonna dei titolari.
— Torino, 31 gennaio 1960.

Le fedeli Maestranze della ex-Ditta Granero di Torino annunciano con grande dolore la dipartita della signora
**Rosa Granero n. Masghenò**
per lunghi anni collaboratrice della Ditta e per la squisita bontà del suo animo loro amata amica e benefattrice.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Conterno n. Alemani**
di anni 58
Angosciati lo annunciano: il marito, le figlie Elda col marito Giovanni, Sandra col fidanzato Dante, Giorgina e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Briccarello medico curante. I funerali avranno luogo lunedì 1° febbraio alle ore 16 da via Nizza 356 (panetteria), indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1960.

La famiglia Battistin prende parte al dolore della famiglia Conterno per la perdita della signora
**Maria Conterno**
— Torino, 1° febbraio 1960.

Marilli Genovesi, Miry Girardi, Renzo Canavese, Sergio Molina, Mario Fisanotti si associano al dolore di Sandra.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi
**Dr. Ing. Giovanni Cavalli**
di anni 64
Capitano del Genio
Decorato medaglia di bronzo e croce di guerra
Angosciati per l'immatura scomparsa ne dànno l'annuncio: la moglie Mariuccia Reina, i figli Mauro e Dedo. I funerali hanno luogo oggi lunedì 1° febbraio alle ore 15,30 partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore.
— Vercelli, 1° febbraio 1960.

Partecipano al lutto della famiglia dott. Giuseppe Pozzi, dott. Roberto Oppezzo e famiglia.

Stamane all'età di 91 anni è deceduto serenamente il
COLONNELLO
**Dott. Carlo Bravetti**
Grand'Ufficiale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Cavaliere della Corona d'Italia
I nipoti e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio. I funerali in forma religiosa seguiranno domani 1° febbraio alle ore 15.
— Cesenatico, 31 gennaio 1960.

Ieri, ha chiuso la sua vita terrena in età di anni 84 l'
**Avv. Ettore Porrati**
Ne dànno partecipazione: i figli avvocato Mario con la moglie Teresa Sacchi e figli Anna e Carlo; dott. Rinaldo con la moglie Gemma Carrà e figlie Anna-Grazia e Marina; la sorella Lina Savio, la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 1° febbraio alle ore 15,30 da via Carlo Caniggia n. 4.
— Alessandria, 1° febbraio 1960.

I familiari di
**Luisa Pogliano Codara**
nel rincrescimento di non poterlo fare singolarmente ringraziano quanti hanno voluto porgere l'estremo saluto alla cara estinta. Esprimono viva riconoscenza ai proff. Brunetti, Rotta, Beretta e Pino, alla rev. Suor Redenta, ed a chi ha contribuito a lenire le sofferenze della loro cara. Rivolgono particolari ringraziamenti alle direzioni: Generale, Sanitaria e del Servizio Esperienze della Fiat, per il vivo interessamento dimostrato in favore della scomparsa.
— Torino, 31 gennaio 1960.


# ANNUNCI ECONOMICI

**17 ANNUNZI MATRIMON. L. 120 per parola**

*(Continua da pag. 8)*

**GENITORI** figlia unica 24enne virtuosa colta impiego ereditiera sposerebbero con serio ottima posizione. Scrivere Pubblicità Stampa 5251, Torino. A4737

**IMPIEGATO** Fiat, torinese, celibe, 39enne 120 mila mensili, altezza 1,65, presenza, serio, privo conoscenze sposerebbe adeguatamente signorina, carina, semplice, affettuosa. Assoluta serietà e riservatezza. Inanonimi. Scrivere Pubblicità Stampa 7378, Torino. A4491

**INGEGNERE** 35enne elevata posizione sociale, privo adeguate conoscenze, conoscerebbe ragazza semplice, onesta scopo matrimonio sollecito. Scrivere Pubblicità Stampa 3366, Torino. A5672

**INGEGNERE** chimico 33enne alto bella presenza industriale reddito annuo sette milioni sposerebbe signorina buona bellissima colta illibata possibilmente bruna 20-26enne ereditiera o condizioni economiche corrispondenti. Inutile rispondere se non veramente carina e bella. Inanonimi. Scrivere Pubblicità Stampa 3386, Torino. A5452

**INGEGNERE** 48enne, industriale, sposerebbe seria, affettuosa. Scrivere Pubblicità Stampa 5335, Torino. A6072

**LAUREATA** 32enne moralità amante casa, attiva, finanziariamente indipendente, sposerebbe distinto laureato o professionista massimo 42enne, buono, serio, posizione, serietà. Inanonimi. Scrivere Pubblicità Stampa 3406, Torino.

**NOBILI** sentimenti, conto bancario, anziano, Previdenza, sposerebbe anziana pensionata, vita serena. Scrivere Pubblicità Stampa 5330, Torino. A6058

**OPERAIO** Fiat, 35enne, 1,65, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza torinese massimo 28enne molto graziosa, onesta e buona. Inutile rispondere senza tali requisiti. Scrivere Pubblicità Stampa 7377, Torino. A4489

**OPERAIO** specializzato 26enne alto, settentrionale conoscerebbe signorina 18-25enne veramente desiderosa formarsi famiglia. Scrivere Pubblicità Stampa 1208, Torino. A3037

**PENSIONATO** laureato 59enne settentrionale risposerebbesi, adeguate condizioni economiche culturali. Inanonimi. Libretto 012918, fermo posta, Torino. A3011

**PERITO** industriale 30enne, stipendio elevato, conoscerebbe ragazza carina, statura media, scopo matrimonio. Scrivere Pubblicità Stampa 3367, Torino. A5673

**PROFESSIONISTA** conoscerebbe scopo matrimonio signora-ina 40-45enne colta, signorile, piacente, indipendente. Scrivere Pubblicità Stampa 3422 Torino.

**QUARANTATREENNE** settentrionale, presenza, affettuoso, con commestibile, conoscerebbe seriamente scopo matrimonio, signorina 35-40enne, affettuosa appassionata negozio. Scrivere Pubblicità Stampa 7340, Torino. A5779

**QUARANTENNE** dipendente Fiat privo amicizie sposerebbe signorina signora molto bella, moralità, preferibilmente tedesca, veneta. Dettagliare. Massima serietà. Scrivere Pubblicità Stampa 7247, Torino. A4273

**QUARANTENNE** distinta affettuosa doti fisiche morali sposerebbe anche vedovo distinto affettuoso piacente buona posizione. Scrivere SPI, cassetta 64 Z, Venezia. 21093

**SIGNORA** veramente fine piacente ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio serio distintissimo alto industriale professionista settentrionale 40enne, auto. Scrivere Pubblicità Stampa 3327, Torino.

**SIGNORE** 45enne alto distinto posizione elevata celibe ricco sposerebbe adeguatamente. Scrivere Pubblicità Stampa 1181, Torino. A2080

**SIGNORINA** 21enne con bimbo abilissima commessa sposerebbe commerciante con piccoli capitale. Scrivere Pubblicità Stampa 7260, Torino. A4304

**SIGNORINA** distinta, affettuosa, amante casa conoscerebbe scopo matrimonio 38-42enne discreta posizione, sentimenti elevati. Scrivere Pubblicità Stampa 3411, Torino. A5282

**SOLA** 45enne giovanile seria presenza alloggio elegantemente arredato capitale desiderosa sincera compagnia condizioni adeguate, sposerebbe massimo 55enne serietà. Scrivere Pubblicità Stampa 5302, Torino. A6014

**SOLA** 52enne presenza risposerebbe benestante bisognosa affetto buona compagnia. Scrivere Pubblicità Stampa 7367, Torino. A4456

**SOLO** 30enne privo conoscenze lavoro sicuro sposerebbe signorina 24-27enne. Scrivere Pubblicità Stampa 1197, Torino.

**STATALE** 80 mila mensili 27enne sposerebbe signorina seria, carina, 20-24enne con impiego. Scrivere Pubblicità Stampa 5345, Torino. A6112

**TORINESE** 46enne, slanciata, presenza, sana, giovanile, moralissima, referenze, sposerebbesi. Dettagliare età, condizioni, referenze, escludendo appuntamenti, telefonate. Scrivere Pubblicità Stampa 1183, Torino. A2082

**TRENTACINQUENNE** solo serietà impiegato conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova attività, alloggio. Dettagliare. Scrivere Pubblicità Stampa 7354, Torino. A5817

**TRENTANOVENNE** presenza, simpatico, multimilionario, sposerebbe educata, molto avvenente, non alta. Segretezza, lealtà, dettagliare. Inanonimi. Scrivere Pubblicità Stampa 1193, Torino. A2879

**TRENTANOVENNE** vedova bella presenza conoscerebbe 40-45enne buon operaio affettuoso scopo matrimonio. Scrivere Pubblicità Stampa 3395, Torino. A5683

**TRENTASEIENNE** operaio specializzato presenza, lavoro sicuro, solo, risparmi, sposerebbe massimo 30enne presenza, lavoro. Scrivere Pubblicità Stampa 7376, Torino. A4486

**TRENTASEIENNE** presenza alto distinto sposerebbe bella affettuosa anche nullatenente. Scrivere Pubblicità Stampa 3337, Torino. A3845

**TRENTATREENNE** piemontese 1,80 ottima posizione sposerebbe ragazza massimo 26enne, alta, carina, serissima. Scrivere Pubblicità Stampa 5360 Torino.

**TRENTOTTENNE** attività propria, solo, sposerebbe signorina doti casalinghe cultura media. Scrivere Pubblicità Stampa 7320, Torino. A4395

**TRENTUNENNE** alto, prestante, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese alta, slanciata, piacente, casalinga, massimo 27enne. Richiedesi massima integrità morale. Cestinansi anonimi, mediazioni. Scrivere Pubblicità Stampa 5333, Torino. A6065

**VENTUNENNE** seria carina colta sposerebbe distinto, moralità posizione sicura. Scrivere Pubblicità Stampa 5287, Torino.

**VENTINOVENNE** torinese, 1,72, presenza, risparmi, dipendente Fiat, sposerebbe 18-25enne, seria, carina, buon carattere, disposta collaborare, anche provinciale. Scrivere Pubblicità Stampa 5337, Torino.

**VENTOTTENNE** operaio conoscerebbe scopo matrimonio giovane nullatenente. Scrivere Pubblicità Stampa 1149, Torino.

**18 SMARRIMENTI L. 100 per parola**

**BARBONCINO** nero smarrito domenica ore 22 zona Donizetti. Telef. 681-943.

**COMPETENTE** mancia consegnando cane segugio marrone scuro, pelo raso, tic nervoso testa, smarrito giovedì in Collegno. Telefonare 790-242. A6120

**19 INFORMAZIONI L. 100 per parola**

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. «Nuova Italia». Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-576.

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, t. 521-181.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, investigazioni private ovunque. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 48


*(Continua a pag. 10)*